

C. e F. D'Amico, *La storia di Fiuggi. Le trasformazioni di un territorio viste attraverso le cronache e gli avvenimenti*, Frosinone 2012, pp. 367.

Padre e figlio, Carlo è il padre di Felice, assieme hanno scritto questo voluminoso libro su Fiuggi, l'oggetto dell'amore di Carlo da sempre, ed ora anche del figlio. Si tratta di un lavoro realizzato su invito del Comune di Fiuggi per ripercorrere la storia della cittadina termale dal momento in cui Anticoli assunse il nuovo nome. Una sorta di storia del novecento, dunque, che il tandem ha interpretato mettendo assieme una miriade di temi di taglio cronachistico capace di offrire informazioni e non pochi spunti d'inquadramento. Dopo un iniziale capitolo dedicato alle trasformazioni ambientali, nel quale si richiamano tematiche geologiche, preistoriche, naturalistiche e momenti della storia locale dei secoli passati, si continua su questo tema descrivendo la società anticolana dei secoli XVII e XVIII; si tratta di brevi scritti che compiono un'incursione nel passato, ma il piatto forte comincia con l'Anticoli del dopo Unità. Anche qui si tratta di brevi scritti che descrivono singoli problemi, singoli aspetti di una storia paesana ancora tutta da compilare in modo organico. A parte i due D'Amico parlano delle origini della fortuna del loro paese che si rifà, come è noto, all'esistenza di acque termali, acque valorizzate all'inizio del secolo XX grazie ad interventi di società esterne che appunto valorizzarono la sorgente denominata Fiuggi. Il capitolo successivo è uno dei lavori chiave di volta dell'intero volume poiché si descrivono le condizioni in cui versava il piccolo paesello proprio in quegli anni dell'inizio del secolo. I temi sono tantissimi, una trentina, e tutti fra loro in apparenza poco collegati, ma a ben vedere si tratta di argomenti che creano una sorta di catena interna motore dello "sviluppo" locale. La prima guerra mondiale determinò una battuta d'arresto ma anche da quegli anni i due autori traggono alcuni spunti interessanti sempre di storia sociale. I due capitoli seguenti riprendono il tema infinito dell'acqua di Fiuggi anche attraverso alcuni momenti storici del più antico passato ma soprattutto esaminando i difficili momenti contrattuali con le diverse società succedutesi nella gestione delle terme e fonti. Un capitolo ricchissimo è quello in cui si esamina l'indefinito numero di opere pubbliche realizzate che vanno dalle strade agli edifici, dai piani regolatori alle politiche del regime fascista, dalla istituzione dell'Azienda di cura e soggiorno alla realizzazione delle strutture destinate ai servizi pubblici. In questo capitolo ci sono anche paragrafi dedicati ai primi momenti della seconda guerra mondiale che è sviluppata in modo molto analitico, nel capitolo successivo. Qui i temi affrontati sono tanti, la vita della popolazione, gli ospedali militari, le violenze nazifasciste e la resistenza, la liberazione ed il dopoguerra. Pagine toccanti che si chiudono con le nuove speranze delle amministrazioni democratiche. Il temporalmente vasto Secondo dopoguerra è trattato da un lunghissimo capitolo dove si toccano una cinquantina di temi che vanno dalla costruzione delle infrastrutture per una moderna cittadina termale ad aspetti di vita sociale, dalla fondazione della Cassa rurale locale alla fondazione di scuole, e poi una miriade di piccoli interventi che sono momenti della crescita di una cittadina importante. Sovente i due autori si soffermano sulle persone, sull'associazionismo e sulle iniziative di vario genere sviluppate in 50 anni di storia cittadina. L'ultimo capitolo è dedicato alla crisi di Fiuggi, dell'acqua e delle terme, che va inquadrata oltre che in vicende locali anche nella fine del modello del termalismo sociale con le speranze di rinascita affidate alle elezioni comunali del 2010 e alle decisioni importanti adottate. Bibliografia, profilo degli autori ed indici completano il volume.